

Messaggio

numero

7080

data

14 aprile 2015

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Richiesta di un credito complessivo di CHF 4'060'000.- per il comparto logistico dei servizi giudiziari e della Polizia Cantonale del luganese suddiviso in:

- **un credito supplementare di CHF 3'700'000.- per la progettazione del risanamento edile, impiantistico ed energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano;**
- **un credito di CHF 200'000.- per lo studio di fattibilità per una nuova sede esterna (provvisoria o definitiva) dei Servizi giudiziari;**
- **un credito di CHF 160'000.- per interventi di carattere urgente per esigenze della Polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano**

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame ed approvazione la richiesta di un credito complessivo di 4'060'000 franchi destinato alla logistica dei servizi giudiziari e della Polizia cantonale nel comparto del Luganese. Il credito complessivo si suddivide in:

- un credito supplementare di CHF 3'700'000.- per la progettazione del risanamento edile, impiantistico ed energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano;
- un credito di CHF 200'000.- per lo studio di fattibilità per una nuova sede esterna provvisoria o definitiva dei Servizi giudiziari;
- un credito di CHF 160'000.- per interventi di carattere urgente per esigenze della polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano.

Il credito supplementare è in parte dovuto a un aumento del tetto massimo di spesa dell'opera, che passa da 40 milioni di franchi a 60.15 milioni e per il quale chiediamo pure la vostra approvazione.

1. INTRODUZIONE

1.1 Cronistoria del progetto

La presentazione di una prima richiesta di credito per la progettazione del risanamento edile impiantistico ed energetico, nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano (PGL) risale al 30 gennaio 2008 (messaggio n. 6028).

In seguito all'approvazione della relativa richiesta di credito da parte del Gran Consiglio avvenuta il 6 maggio 2008, il 18 settembre 2009 viene avviata la scelta del progetto tramite un concorso di progetto ai sensi del Regolamento SIA 142.

La giuria, il 21 aprile 2010, raccomanda al Consiglio di Stato di assegnare la progettazione e la realizzazione della ristrutturazione del Palazzo di giustizia allo studio di architettura Buletti Fumagalli e associati di Lugano. Segnaliamo che nel bando di concorso non erano state specificate le esigenze di dettaglio di ogni servizio.

Nel 2009 si procede alla sostituzione degli ascensori presso il Palazzo di giustizia e si evidenziano le oggettive difficoltà di coabitazione di un cantiere con i servizi del Palazzo di giustizia.

Il Consiglio di Stato, nel novembre 2011 (nota a protocollo n. 107 del 5 novembre 2011), proprio in considerazione di questa esperienza e del fatto che il progetto di ristrutturazione prevedeva, quali sedi provvisorie durante la fase di cantiere, delle strutture provvisorie prefabbricate all'interno del comparto Palazzo di giustizia, decide di incaricare la Sezione della logistica e il Dipartimento delle istituzioni di verificare i vantaggi e gli svantaggi nonché i costi per il trasloco dei servizi (o parte degli stessi) in sedi esterne al Palazzo di giustizia. Il 20 dicembre 2011, la Sezione della logistica presenta delle prime varianti d'insediamento provvisorio al Dipartimento delle istituzioni.

Il 17 febbraio 2012, con risoluzione governativa n. 931, il Consiglio di Stato informa la Commissione della gestione che a causa di una divergenza sull'entità dell'investimento e quindi sul tetto massimo di spesa da indicare tra le condizioni contrattuali, si è prodotta una situazione di impasse nella firma dei contratti di prestazione dei progettisti.

Il 28 giugno 2012, il Dipartimento delle istituzioni sottopone al Consiglio di Stato il masterplan della giustizia con il quale vengono assestate le esigenze logistiche della giustizia, che risultano in parte mutate rispetto alle ipotesi alla base del messaggio del 2008.

Il 19 settembre 2012, con risoluzione governativa n. 5148, il Consiglio di Stato prende atto degli indirizzi strategici definiti nel masterplan giustizia, disponendo alcuni ulteriori approfondimenti nonché l'avvio di trattative per l'acquisizione dello stabile Mizar a Lugano-Molino Nuovo.

Il 15 febbraio 2013 la Sezione della logistica presenta un rapporto di valutazione finanziaria dello stabile Mizar a Lugano, dal quale emergono dei costi di locazione e gestione rilevanti che non permettono di concretizzare questa ipotesi. L'ipotesi viene quindi a cadere anche in relazione all'indisponibilità del proprietario a vendere l'immobile.

Il 18 febbraio 2013 la Sezione della logistica e la Divisione della giustizia presentano quindi il rapporto *“Logistica autorità giudiziarie – Palazzo di giustizia di Lugano – Approfondimento scenari d'intervento”*.

Alla luce di quanto sopra il Dipartimento delle istituzioni e la Sezione della logistica si attivano per sottoporre al Consiglio di Stato delle piste d'azione che tengano in considerazione pure le mutate esigenze dei servizi giudiziari e della Polizia cantonale. Le valutazioni delle possibili piste d'azione e delle rispettive soluzioni logistiche, unitamente alle conseguenti trattative con proprietari terzi, si protraggono fino alla fine di giugno 2014.

Il 19 agosto 2014, con risoluzione governativa n. 3591, il Consiglio di Stato condivide gli indirizzi strategici aggiornati relativi all'organizzazione logistica della Polizia cantonale che tra le altre proposte, prevede la concretizzazione di un comparto urbano a Lugano.

Il 6 ottobre 2014 la Sezione della logistica presenta al Dipartimento delle istituzioni un rapporto di ricerca spazi nel comparto luganese per la sistemazione dei servizi giudiziari con il quale si informa che in quel momento il mercato non fornisce oggetti che permettano di soddisfare tutte le esigenze.

Il 10 dicembre 2014 il Consiglio di Stato, con risoluzione governativa n. 5597, condivide infine una nuova pista d'azione che prevede la creazione di due comparti principali destinati alla giustizia e alla polizia del Luganese, illustrati nel capitolo successivo.

Il Governo, con la decisione del dicembre 2014, ha cambiato impostazione rispetto alle valutazioni effettuate in materia in precedenza. I vari rapporti citati, che miravano a voler risolvere in forma definitiva tutte le sistemazioni logistiche del comparto urbano di Lugano per la giustizia e polizia, non avevano infatti permesso di trovare soluzioni risolutive, a causa di varianti che non hanno potuto essere concretizzate. Il nuovo approccio dato al dossier, individuando le piste d'azione da perseguire, permette di riattivare la progettazione del Palazzo di giustizia di Lugano e, in una seconda fase, di presentare la soluzione per la sistemazione definitiva del Tribunale d'appello e del Tribunale d'espropriazione (cfr. capitolo 4 "Tempistica" – messaggio previsto per ottobre 2015).

1.2 Indirizzi strategici per Giustizia e Polizia e relazione con altri progetti in corso

1.2.1 Congruenza con gli indirizzi logistici per il settore della giustizia

Nel messaggio n. 6763 del 12 marzo 2013 concernente l'adeguamento del credito di progettazione per la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona a fr. 3.83 mio, del relativo tetto massimo di spesa a fr. 40.4 mio e della modifica dei contenuti previsti per lo stabile e di un credito di fr. 2.68 mio per le sedi provvisorie, sono stati illustrati gli indirizzi logistici per il settore della giustizia:

1. centralizzazione delle competenze per il perseguimento penale;
2. **centralizzazione delle prime istanze penali a Bellinzona;**
3. mantenimento sul territorio delle Preture;
4. **raggruppamento del Tribunale d'appello in una sola sede;**
5. **distacco della sede del Consiglio della Magistratura.**

Gli indirizzi sopra esposti sono stati sviluppati in relazione a "Giustizia 2018", progetto promosso dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni nel 2011 con l'obiettivo di riorganizzare la giustizia cantonale in maniera efficiente, efficace e razionale sul lungo termine. La revisione dell'organizzazione giudiziaria derivante da "Giustizia 2018" implica un riassetto logistico di alcune autorità giudiziarie, i cui indirizzi sono indicati nel predetto messaggio n. 6763 del 12 marzo 2013.

Il mantenimento del Palazzo di giustizia e dello stabile di Via Bossi, nonché la sistemazione definitiva del Tribunale d'appello in una nuova sede esterna (esclusa la presenza del Tribunale penale cantonale), permetteranno di concretizzare tre dei cinque indirizzi logistici: la centralizzazione per il perseguimento penale, il raggruppamento del Tribunale d'appello in una sola sede e il mantenimento della Pretura di Lugano nel comparto del Palazzo di giustizia/Via Bossi.

1.2.2 Congruenza con gli indirizzi logistici della Polizia

Il masterplan logistico della Polizia cantonale, vuole promuovere le necessarie riorganizzazioni allo scopo di creare dei comparti strategici per la Polizia cantonale, in particolare:

- Ex-Arsenale a Bellinzona: Comando, Stato maggiore, Supporto, Centrale comune d'allarme, Polizia scientifica;
- Pretorio Bellinzona: Gendarmeria territoriale e Polizia giudiziaria (Commissariato);
- Pronto intervento a Camorino: Reparto mobile 1, Reparto del traffico e Centrale del traffico;
- Pronto intervento a Noranco: Reparto mobile 2;
- **Lugano: Gendarmeria e Polizia giudiziaria;**
- Pretorio Locarno: Gendarmeria e Polizia giudiziaria;
- Specialistico: Reparto d'interventi speciali e SRC;
- Centro di formazione a Rivera (Monte Ceneri): Centro di formazione comune;
- Centro di controllo del traffico pesante a Giornico.

L'insediamento definitivo della Gendarmeria e della Polizia giudiziaria presso il Palazzo di giustizia, unitamente al perseguimento penale, risponde quindi all'indirizzo strategico della Polizia che conferma il mantenimento del comparto urbano di Lugano.

2. COMPARTO LOGISTICO PER GIUSTIZIA, POLIZIA E UFFICI AMMINISTRATIVI

Il messaggio n. 6028 del 30 gennaio 2008 presentava la richiesta dei crediti per la progettazione della ristrutturazione del Palazzo di giustizia, con l'obiettivo di insediare in questo comparto tutti i servizi giudiziari. In questi ultimi anni è stato tuttavia possibile, grazie anche ai masterplan settoriali citati, identificare con maggior chiarezza le esigenze della Giustizia, della Polizia e degli uffici amministrativi attualmente ubicati presso il Palazzo di giustizia.

Nel corso degli ultimi anni sono infatti intervenute e sono tutt'ora in corso alcune modifiche legislative che hanno comportato o comporteranno dei mutamenti all'assetto organizzativo delle autorità giudiziarie. Tra le modifiche di maggior rilievo si può segnalare l'adozione dei nuovi codici di procedura penale e civile avvenuta nel 2011, nonché la riorganizzazione in materia di protezione del minore e dell'adulto che implicherà, con l'avvallo del Gran Consiglio, la riorganizzazione delle autorità regionali di protezione in autorità giudiziaria, attribuendo le competenze del diritto di protezione alle Preture (cfr. messaggio n. 7026 del 23 dicembre 2014).

In questo senso sono state quindi aggiornate le esigenze del potere giudiziario, della Polizia e degli uffici amministrativi considerando pure gli sviluppi futuri per questi settori.

2.1 Le esigenze attuali e future

2.1.1 Autorità giudiziarie

Le autorità giudiziarie che dovranno essere collocate nel comparto luganese sono:

- 1) **il Tribunale d'appello**, compreso la Corte di appello e di revisione penale, attualmente dislocata provvisoriamente a Locarno con una norma transitoria - art. 42 Legge sull'organizzazione giudiziaria (cfr. messaggio n. 6304 del 29 novembre 2009). Si precisa che dal Tribunale di appello è escluso il Tribunale penale cantonale, la cui sede è stata inserita nel programma degli spazi del Pretorio di Bellinzona (cfr. messaggio n. 6723 del 12 marzo 2013 approvato dal Gran Consiglio il 10 marzo 2014);
- 2) **il Ministero pubblico (MP)**, inteso come unificazione delle attuali sedi di Lugano e Bellinzona;
- 3) **il Tribunale di espropriazione (TE)**;
- 4) **l'Ufficio dei Giudici dei provvedimenti coercitivi (GPC)**;
- 5) **la Magistratura dei minorenni**;
- 6) **la Pretura di Lugano**, compreso le nuove esigenze per la riorganizzazione in materia di protezione del minore e dell'adulto (cfr. messaggio n. 7026 del 23 dicembre 2014).

Le esigenze totali delle autorità giudiziarie, da intendersi come superfici nette degli spazi amministrativi (esclusi gli spazi di archivio/deposito), sono le seguenti:

Autorità	mq netti
Ministero pubblico	2'000
Magistratura dei minorenni	350
Tribunale d'appello	2'400
Pretura civile	1'900
Tribunale d'espropriazione	150
Giudice dei provvedimenti coercitivi	200
Totale	7'000

È importante rilevare che, oltre alle superfici indicate occorre considerare un certo margine di riserva per le future evoluzioni dell'organizzazione giudiziaria cantonale.

2.1.2 Polizia cantonale

I settori della Polizia cantonale che dovranno essere collocati nel comparto del Luganese, secondo il masterplan logistico della Polizia cantonale, sono:

- 1) **la Polizia giudiziaria**: Direzione e staff, Commissariato di Lugano, Sezioni specialistiche, Sezione gestione informazioni (SGI) e Sezione ricerche e controlli (SRC), Sezione minorenni;
- 2) **la Gendarmeria**: Direzione e staff, Sezione prevenzione e coordinamento polizia di prossimità (SPCPP), Servizio gestione detenuti (SGD), Gendarmeria territoriale di Lugano.

Le esigenze totali della Polizia cantonale (senza riserve), da intendersi come superfici nette di spazi amministrativi (esclusi gli spazi di archivio/deposito, celle di fermo, ecc.), sono le seguenti:

Settore	mq netti
PG - Direzione e Staff	174
PG - Commissariato di Lugano	214
PG - Sezioni specialistiche	1'278
PG - SGI e SRC	447
PG - Sezione minorenni	120
PG - spazi comuni	264
TOTALE Polizia giudiziaria	2'497
Gend - Direzione e Staff	192
Gend - SPCPP	88
Gend - Servizio gestione detenuti	180
Gend - spazi comuni	36
Gend - Territoriale di Lugano	426
TOTALE Gendarmeria	922
TOTALE POLIZIA	3'419

2.1.3 Servizi amministrativi collocati nel comparto del Luganese del Dipartimento delle istituzioni

I servizi amministrativi collocati attualmente presso il Palazzo di giustizia e per i quali si dovrà trovare una soluzione nel comparto urbano di Lugano sono i seguenti:

- 1) **l'Ufficio dei registri** del Distretto di Lugano
- 2) **l'Ufficio di esecuzione:** sede di Lugano

Le esigenze dei servizi amministrativi, da intendersi come superfici nette, sono le seguenti:

Servizio	mq netti
Ufficio dei registri	450
Ufficio di esecuzione	650
Totale	1'100

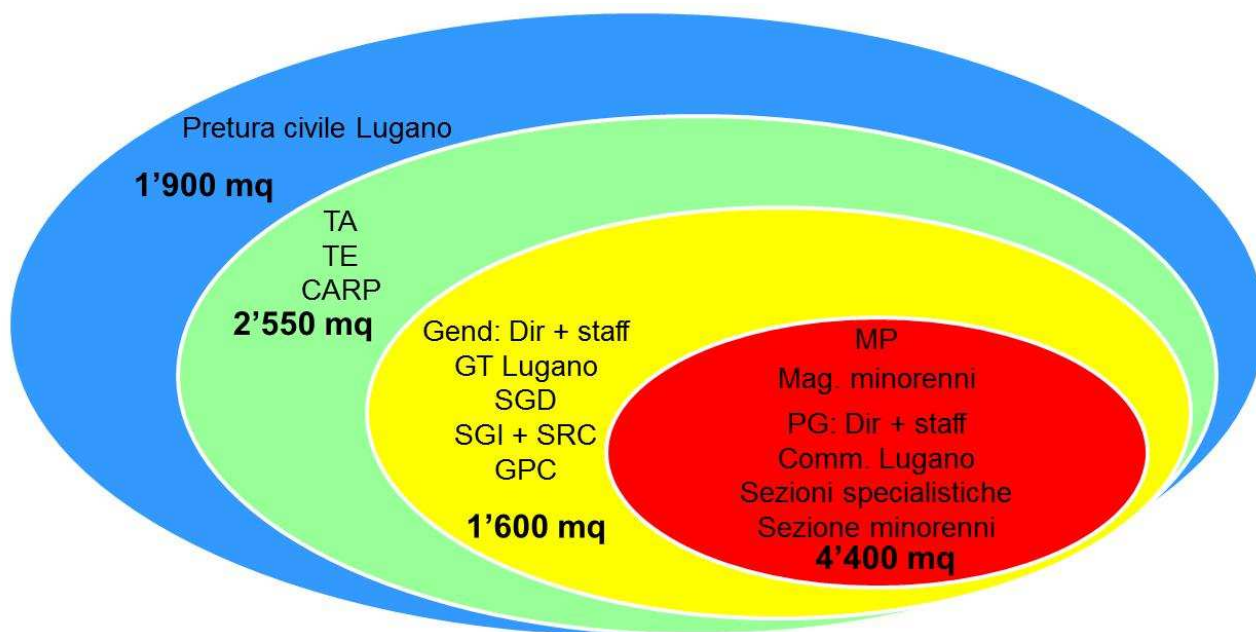
Questi servizi non si relazionano direttamente con gli attuali altri inquilini del Palazzo di giustizia, una loro futura collocazione autonoma è quindi pienamente giustificata.

Inoltre, l'analisi logistica generale di tutta la regione del Luganese interesserà anche i seguenti servizi amministrativi del Dipartimento istituzioni, attualmente ubicati in proprietà terzi:

- 1) l'Ufficio dei fallimenti
- 2) l'Ufficio regionale degli stranieri
- 3) l'Ufficio di stato civile

2.2 La pista d'azione scelta

Sulla base dei rilevamenti effettuati e delle relazioni funzionali tra i servizi, è stato possibile definire una priorità di raggruppamento tra i vari settori della giustizia e della polizia.



Gruppo 1

Ministero pubblico
Magistratura dei minorenni
Polizia giudiziaria: direzione e staff
Polizia giudiziaria: Commissariato
Polizia giudiziaria: Sezioni specialistiche e Sezione dei minorenni

Gruppo 2

Ufficio dei Giudici dei provvedimenti coercitivi
Gendarmeria: direzione e staff
Gendarmeria territoriale
Gendarmeria: Servizio gestione detenuti
Polizia giudiziaria: SGI + SRC

Gruppo 3

Tribunale d'appello compreso Corte di appello e di revisione penale
Tribunale d'espropriazione

Gruppo 4

Pretura civile di Lugano

Grazie ai risultati di questa verifica e della pianificazione strategica è stato possibile, sulla base delle superfici disponibili negli edifici Palazzo di giustizia (8'000 mq netti) e in Via Bossi (1'240 mq netti), appurare che questi due complessi immobiliari non soddisfano più da soli le esigenze a medio lungo termine dei servizi giudiziari e pertanto è stato possibile definire quali gruppi di servizi potranno essere reinsediati presso le attuali sedi ristrutturare e quali gruppi trasferiti presso una nuova sede.

La nuova pista d'azione prevede quindi la creazione di due settori principali:

- 1) il mantenimento del Palazzo di giustizia e dello stabile in Via Bossi quali sedi per il Ministero pubblico, per la Magistratura dei minorenni, per il Giudice dei provvedimenti coercitivi, per la Pretura civile di Lugano, per i servizi della Polizia giudiziaria e della Gendarmeria, già oggi collocati presso il Palazzo di giustizia, nonché per gli Uffici

amministrativi che possono essere inseriti negli spazi residui. In futuro, gli spazi occupati dai servizi amministrativi potranno fungere da ulteriore margine di sviluppo per i servizi del comparto;

- 2) la sistemazione definitiva in una sede esterna al Palazzo di giustizia e allo stabile in Via Bossi del Tribunale d'appello, comprensivo della Corte di appello e di revisione penale nonché del Tribunale d'espropriazione, escluso il Tribunale penale cantonale.

3. PROGETTO VINCITORE DEL CONCORSO

Il progetto vincitore del concorso per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia si sviluppa attorno a più tematiche: dalla questione urbanistica dell'isolato e dei percorsi pubblici attraverso il sedime al tema degli spazi interni a corte, dal tema della strutturazione degli spazi dei marciapiedi perimetrali e degli ingressi al tema dell'entrata al Palazzo e a quello della sistemazione dei percorsi interni e degli spazi di lavoro per terminare con quello relativo agli aspetti tecnici ed energetici.

Il progetto propone una riqualifica urbanistica dell'isolato via Pretorio, via Bossi, via Pioda, e Corso Pestalozzi, da un lato con interventi previsti nel perimetro del Palazzo di giustizia e dall'altro con la proposta di creare due nuovi percorsi pedonali, che permetterebbero di attraversare l'intero isolato da est a ovest, collegando via Pioda con via Pretorio, e da nord a sud entrando da via Bossi.

Con questi interventi di riqualifica si intende ricucire tra loro spazi oggi eterogenei, valorizzando di fatto gli spazi interni pubblici e semipubblici e la loro sequenza.

All'interno del sedime i progettisti propongono una corte a carattere pubblico e una successione di due spazi a corte interni dedicati a chi lavora nel palazzo. Quest'ultime sono due aree tranquille. La prima è una terrazza attrezzata con panchine e lunghi tavoli, raggiungibile dai blocchi B e C, la seconda si trova al livello inferiore ed è attrezzata come spazio verde, raggiungibile sia dalla prima terrazza mediante una rampa disegnata come una passerella, sia dal portico del livello inferiore dell'edificio B.

Lungo il perimetro degli affacci su via Pretorio e via Bossi il progetto propone uno zoccolo in pietra quale struttura che media le differenti e importanti quote tra marciapiedi e ingressi. In tal modo le differenti quote tra marciapiedi e ingressi, che necessitano sia di scale che di rampe d'accesso, trovano una soluzione architettonica confacente e razionale. Tale zoccolo ha anche un valore urbano, è come una scultura, un "fil rouge" che conduce il fruitore alle differenti entrate e che nel suo spessore comprende le scale e le lunghe rampe d'ingresso. Permette inoltre di annullare visivamente le finestre di depositi del piano seminterrato. Lo zoccolo non solo accentua il carattere pubblico dell'edificio, ma è anche una panchina urbana nel centro della città che identifica un luogo stradale fortemente carico di significato, un momento di sosta nel fermento della città.

I progettisti descrivono il valore del Palazzo di giustizia esaltando la composizione architettonica dei volumi, basata sul principio di edifici perimetrali quale limite dell'isolato e di edifici a padiglione nella corte interna.

Le facciate portanti e modulari, fortemente caratterizzate da una struttura in cemento armato frangisole, conferiscono al complesso architettonico un interessante disegno geometrico e un gioco di ombre e profondità che identificano il carattere pubblico degli edifici. Lo stato di conservazione degli edifici e la tipologia planimetrica e formale del comparto ancora attuali suggeriscono un intervento di tipo conservativo.

Il concetto progettuale degli spazi di lavoro si basa fundamentalmente nel creare un nuovo corridoio interno definito da un lato da una parete in legno naturale e dall'altro lato da una parete traslucida. La superficie della parete in legno incorpora sia parti fisse sia parti apribili.

Tra la parete in legno e lo spazio ufficio viene creata una fascia intermedia dedicata alla tecnica e agli spazi di servizio quali gli archivi degli uffici, gli sportelli per gli utenti, i servizi igienici, i depositi per il materiale ai piani, i locali pulizie.

Il Palazzo di giustizia si inserisce nel movimento dell'architettura moderna in Ticino, e pertanto si dovevano trovare le necessarie risposte tecniche-architettoniche per il risanamento dei flussi di calore attraverso le strutture esterne in calcestruzzo armato e la sostituzione dei serramenti degli uffici, al fine di raggiungere gli standard Minergie.

Il progetto vincitore verte sulla scelta dei progettisti di lavorare sul lato interno dell'edificio. Questa impostazione permette di ridurre al minimo l'impatto sull'apparato architettonico esterno, caratterizzato da un ricco sistema strutturale che svolge anche da protezione solare passiva delle facciate, e di non sottrarre spazi utili per gli uffici.

A miglioramento dei punti critici, di raccordo solette-facciata, saranno eseguiti degli interventi perimetrali a livello dei soffitti e a livello del suolo. L'intervento per la riduzione del disperdimento energetico in questa situazione permette altresì di limitare anche la trasmissione acustica tra piano e piano.

Oltre al risanamento delle facciate risultano importanti gli isolamenti delle coperture verso l'esterno e della soletta inferiore del P-1 verso gli spazi non riscaldati.

Il bilancio termico tra i vari elementi costruttivi con puntigliose e mirate soluzioni permette il rinnovo dell'intero complesso edilizio secondo i parametri dei più esigenti standard odierni. Il riuso praticamente completo delle strutture esistenti assieme al minimalismo degli interventi permette di economizzare l'energia grigia favorendo il bilancio ecologico dell'intero intervento.

A completamento degli isolanti aggiunti all'intero dell'involucro si ritiene opportuna l'installazione di un sistema di pannelli fotovoltaici esteso per le coperture degli edifici più alti dell'isolato, blocchi A e C in modo da rendere attivo l'elemento tetto nonché il recupero massimo dell'acqua piovana, attraverso una rete di captazione sulle coperture dei blocchi A e C e un inverdimento delle coperture più basse, blocchi B e D e corte centrale (copertura dell'autorimessa). Il verde permette un rallentamento e una ritenzione dell'acqua piovana sui tetti con benefici sulla struttura e sulle condotte pubbliche di evacuazione delle acque. Inoltre permette un ottimale sfasamento e smorzamento dei picchi di temperatura nelle varie stagioni a favore della durata dei manti impermeabili delle coperture.

4. TEMPISTICA

La tempistica del processo di realizzazione della ristrutturazione del Palazzo di giustizia di Lugano può essere riassunta nel seguente modo:

- | | |
|--|---------------|
| 1. Messaggio governativo per l'aggiornamento del tetto massimo di spesa e del credito di progettazione | Marzo 2015 |
| 2. Messaggio governativo attinente alle sedi transitorie e definitive | Ottobre 2015 |
| 3. Pubblicazione domanda di costruzione del PGL | Marzo 2016 |
| 4. Pubblicazione appalti | Febbraio 2017 |

- | | | |
|----|---|-------------------------------------|
| 5. | Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione | 30 mesi
da DL MG di cui al pto 1 |
| 6. | Consegna edifici ristrutturati | 50 mesi
da DL MG di cui al pto 6 |

Dalla presente tempistica si evince che il prossimo mese di ottobre sarà presentato un ulteriore messaggio governativo, in aggiunta e a complemento del presente, con il quale verranno formalizzati gli aspetti logistici e finanziari delle sedi provvisorie e della sede esterna definitiva, che completerà la logistica delle sedi giudiziarie nel comparto del luganese.

5. ASPETTI FINANZIARI

5.1 Aggiornamento Tetto massimo di spesa

Il tetto massimo di spesa indicato nel messaggio governativo n. 6028 del 30 gennaio 2008 è fissato in CHF 40 mio, IVA e onorari inclusi. Oltre a questo importo è quantificata una riserva di CHF 8.0 mio, IVA compresa, il cui impiego è subordinato all'autorizzazione del Consiglio di Stato. Questi importi sono calcolati sulla base dell'indice nazionale dei prezzi delle costruzioni del mese di ottobre 2007, pari a pti 131.5 (base ottobre 1998=100), corrispondente all'ultima quotazione antecedente al licenziamento del relativo messaggio governativo in questione.

Con l'adeguamento al rincaro del mese di ottobre 2014 (ultima quotazione disponibile), pari a pti 138.4 (base ottobre 1998=100) e l'adeguamento dell'IVA, gli importi menzionati devono essere aggiornati rispettivamente a CHF 42'256'362 e CHF 8'451'272 per un totale complessivo di CHF 50'707'634.

Questi oneri non comprendono i costi delle sistemazioni transitorie e sono stati calcolati considerando degli standard esecutivi normali per stabili amministrativi.

A fronte di questa quantificazione contenuta nel messaggio, la valutazione finanziaria preliminare globale del Gruppo di progetto del 30 agosto 2011, elaborata sulla base dei contenuti del progetto vincitore del concorso di progetto, indica un importo d'investimento di 56.4 mio, +/- 20%, esclusi i capitoli CCC3 – attrezzature d'esercizio – e CCC9 – arredamento – valutati dalla Sezione della logistica in 3.75 mio.

Ciò comporta una differenza di spesa tra l'investimento indicato nel rapporto di programmazione del 30 agosto 2007 (42.25 mio + la riserva di 8.45 mio - indicizzati a ottobre 2014) e l'investimento preventivato dal gruppo di progetto il 30 agosto 2011 (56.4 mio + 3.75 mio + la riserva di 12.0 mio) di 17.9 mio esclusa la riserva il cui impiego è subordinato all'autorizzazione del Consiglio di Stato.

Questo importante incremento dell'investimento complessivo è conseguente all'entrata in vigore, successivamente all'allestimento del preventivo di spesa del 2007, di adeguamenti o di nuove normative, attinenti in modo particolare alla protezione sismica, alla sicurezza antincendio e agli standard energetici, che comportano prestazioni e interventi non prevedibili al momento dell'allestimento del messaggio governativo n. 6028.

Altro aspetto rilevante che incide sui costi di ristrutturazione è il degrado edile e impiantistico del complesso immobiliare dovuto alla vetustà dello stesso.

Il tetto massimo di spesa aggiornato è pertanto di CHF 60.15 mio (valore dell'investimento, comprese le attrezzature d'esercizio e l'arredamento). Oltre a questo importo è quantificata una riserva di CHF 12.0 mio, IVA compresa, il cui impiego dovrà essere autorizzato.

La consapevolezza che la cifra preventivata, per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia di Lugano, costituisca un ingente impegno finanziario, soprattutto in considerazione della particolare situazione in cui si trovano le finanze del Cantone, è sempre stata al centro dell'attenzione.

L'investimento appare comunque indispensabile, portando indiscussi benefici allo stato degli stabili e al contenimento delle spese di gestione e di manutenzione. Inoltre, risponde alle necessità di spazio, di sicurezza e di immagine della Magistratura ticinese, così come postulato dal Consiglio della Magistratura, come pure della Polizia cantonale. Non da ultimo, l'investimento permetterà un miglior svolgimento dell'attività esercitata dal potere giudiziario e dalla Polizia cantonale, a beneficio dei cittadini.

5.2 Crediti di progettazione

5.2.1 Credito di progettazione sede 1 (PGL)

Sulla base del tetto massimo di spesa aggiornato e in riferimento alla direttiva sulla gestione di progetto, la quale prevede l'esecuzione degli appalti sulla base dei piani esecutivi e che di conseguenza include nel credito di progettazione la fase 5.51 del Regolamento SIA 112 (progetto esecutivo), il credito necessario per la fase di progettazione del risanamento edile, impiantistico ed energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia ammonta complessivamente a CHF 5'550'000.- (IVA 8 % compresa) al quale va sottratto il credito di progettazione di CHF 1'850'000.- (IVA 7.6 % compresa) già stanziato con il messaggio governativo n. 6028 del 30 gennaio 2008, per un totale di CHF 3'700'000.- (IVA 8% compresa).

Gli elementi che comportano l'aumento del credito di progettazione sono indicati di seguito:

- Credito di progettazione già stanziato (MG n. 6028)	1'850'000.-
- Differenza onorari legati ai nuovi costi di costruzione	755'000.-
- Rincari e adeguamento IVA	200'000.-
- Spesa per concorso d'architettura	300'000.-
- Analisi, indagini, prove futura memoria	250'000.-
- Fase supplementare di progettazione secondo direttiva sulla gestione di progetto (Regolamento SIA 112 fase 5.51)	1'630'000.-
- Spesa per progettazione sedi provvisorie su sedime PGL	315'000.-
- Supporto al capo progetto	250'000.-
Totale	5'550'000.-

5.2.2 Credito di progettazione sede 2 (provvisoria o definitiva)

Il credito necessario per gli approfondimenti immobiliari e per lo studio di fattibilità di una nuova sede esterna provvisoria, per i servizi da trasferire transitoriamente dal Palazzo di giustizia per la fase di cantiere, e definitiva, per i servizi identificati da ubicare all'esterno del Palazzo di giustizia, ammonta complessivamente a CHF 200'000.-.

5.3 Interventi urgenti

Presso il Palazzo di giustizia, per soddisfare le accresciute esigenze e per garantire l'esercizio della attività della Polizia cantonale immediatamente e nel corso dei prossimi anni, si rende necessario un investimento di sistemazione logistica quantificato in CHF 160'000.-. Gli interventi prevedono la ristrutturazione degli uffici della Sezione ACO/GCI al piano terreno del Blocco D e la riconversione della sala mensa, al primo piano del Blocco D, in sala riunioni.

5.4 Costi di gestione

Per quanto concerne gli effetti sulla gestione corrente della sistemazione del PGL di Lugano, rinviamo a quanto indicato nel messaggio n. 6028 del 30 gennaio 2008, capitoli 10 e 11.

5.5 Costi di gestione progetto vincitore del concorso

Dal profilo finanziario le migliorie tecniche e tecnologiche previste dal progetto si ripercuoteranno favorevolmente sui costi d'esercizio dell'edificio con un significativo risparmio rispetto alla situazione attuale. La valutazione di questi risparmi potrà essere definita nell'ambito della richiesta del credito di costruzione, una volta sviluppata l'intera progettazione dell'edificio.

5.5.1 Impianti tecnici

Al fine di limitare i consumi e puntare verso la certificazione Minergie sono state previste tipologie di impianto altamente performanti.

5.5.2 Involucro Minergie

Il progetto prevede di isolare all'interno l'edificio. Questa impostazione permette di ridurre al minimo l'impatto sull'apparato architettonico esterno, scelta che permette anche di contenere i costi di gestione.

6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO

Le proposte avanzate in questo Messaggio sono considerate nelle LD e nel PFI.

Il credito è inserito nel PFI al settore 11 "Amministrazione generale" posizione 111 411 5 ed è collegato al seguente elemento WBS 941 59 3451.

Il credito per la realizzazione dell'opera è inserito a PFI al settore 11 "Amministrazione generale" posizione 111 411 5 e collegato alla RIN 100640.

6.1 Conseguenze finanziarie

a) Spese d'investimento:

- CHF 3'700'000.- per la progettazione del risanamento edile, impiantistico ed energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia.

- CHF 200'000. - per gli approfondimenti immobiliari e per lo studio di fattibilità per una nuova sede esterna provvisoria, per i servizi che trasferire transitoriamente dal Palazzo di giustizia per la fase di cantiere, e definitiva, per i servizi identificati da ubicare all'esterno del Palazzo di giustizia.
- CHF 160'000. - per interventi di carattere urgente per le esigenze della Polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano.

b) Spese di gestione corrente:

la ristrutturazione totale del Palazzo di giustizia permetterà una riduzione dei costi di gestione corrente. Solo dopo aver effettuato la progettazione delle sedi provvisorie o definitive e dopo aver ridefinito il comparto del Luganese conseguentemente al progetto del Palazzo di giustizia, sarà possibile confermare o aggiornare quanto indicato nel messaggio governativo n. 6028.

6.2 Conseguenze sul personale

La riorganizzazione logistica del comparto non ha influenze dirette sul personale.

6.3 Conseguenze per i Comuni

Nessuna.

7. CONCLUSIONI

In conclusione, la sistemazione del Palazzo di giustizia di Lugano – che sebbene richieda un investimento rilevante, consentirà un risparmio sulla gestione corrente (consumi, manutenzione) – si rende indispensabile al fine di perseguire i seguenti intenti:

- disporre delle infrastrutture adeguate, sicure e consone all'operato del potere giudiziario, nel quadro della riorganizzazione della giustizia cantonale prevista dal progetto "Giustizia 2018";
- consentire la riorganizzazione della Polizia cantonale nel comparto del Luganese, così come prevista nel rispettivo masterplan;
- garantire una prolungata longevità del complesso edilizio;
- attuare il risanamento energetico, per permettere la gestione del clima degli spazi;
- disporre di un'impiantistica - termosanitaria, elettrica e di cablaggio - tecnologicamente moderna e conforme alle vigenti norme di sicurezza;
- ottimizzare i consumi di energia secondo le moderne risorse e l'impiantistica secondo l'attuale stato della tecnica;
- ridurre l'impatto ambientale causato dalla produzione di calore degli impianti di riscaldamento;
- garantire una gestione logistica nel tempo, per un periodo medio - lungo;
- mantenere il carattere rappresentativo del più importante edificio cantonale a Lugano, valorizzandone la particolare architettura, ridefinendo gli spazi di lavoro e adeguandoli alle mutate esigenze, assicurando un grado di benessere ottimale, mediante provvedimenti edili e di impiantistica a vantaggio della soddisfazione e del rendimento dei collaboratori e del servizio al cittadino;
- mantenere ed accrescere il valore immobiliare delle proprietà, nell'ottica generale di valorizzare il patrimonio immobiliare dello Stato.

Per quanto precede vi invitiamo ad approvare il decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato:

estratto progetto vincitore del concorso

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di stanziamento di un credito complessivo di CHF 4'060'000.- per il comparto logistico dei servizi giudiziari e della Polizia cantonale del luganese suddiviso in un credito supplementare di CHF 3'700'000.- per la progettazione del risanamento edile, impiantistico e energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano, in un credito di CHF 200'000.- per lo studio di fattibilità per una nuova sede esterna (provvisoria o definitiva) dei Servizi giudiziari e in un credito di CHF 160'000.- per interventi di carattere urgente per esigenze della polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 14 aprile 2015 n. 7080 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito complessivo di CHF 4'060'000.- per la progettazione del risanamento edile, impiantistico e energetico nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano, per lo studio di fattibilità di una nuova sede esterna (provvisoria o definitiva) e per interventi di carattere urgente per esigenze della polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano, così ripartito:

- a) CHF 3'700'000.- per la progettazione del risanamento edile, impiantistico e energetico nonché la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia.
- b) CHF 200'000. -, per lo studio di fattibilità della sede provvisoria o definitiva.
- c) CHF 160'000.-, per interventi di carattere urgente per esigenze della polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano.

Articolo 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 3

È approvato l'adeguamento del tetto massimo di spesa a CHF 60.15 mio.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.